



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

Adottato con Deliberazione Giunta Comunale n. 33 del 6.4.2016
Approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 83 del 8.6.2016



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

1. Premessa

Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n.190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012).

La legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

In particolare, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

In tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (Groupe d'Etats Contro la Corruption) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali (si veda la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri).

In questo contesto, il concetto di corruzione è inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli articoli 318, 319 e 319 ter, codice penale, e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel titolo II, capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Si escludono dalla logica di corruzione "estesa" le situazioni nelle quali non si determina un sinallagma tra il vantaggio del soggetto privato interessato e quello del funzionario dell'amministrazione e quelle in cui il comportamento del dipendente, seppure assunto in apparente violazione del principio di imparzialità, determini un risultato di tutela/garanzia per l'interesse pubblico.

La legge 6 novembre 2012 n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, rappresenta il primo tentativo sistematico di avviare un processo di sensibilizzazione ad una cultura del pubblico amministrare improntata al



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

rispetto della legalità oltre che all'apprestamento di strumenti di prevenzione volti ad impedire o, quantomeno, a ridurre, il fenomeno della corruzione.

La legge si compone di soli due articoli. Il primo, rubricato *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, si compone di ben 83 commi ed esaurisce il contenuto dell’intero pacchetto di disposizioni in materia. Vi si trovano infatti sia le disposizioni che individuano gli organi e disciplinano le modalità della redazione ed approvazione del piano anticorruzione, che quelle sulla trasparenza, mediante l’obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di inserire nei propri siti web istituzionali apposita sezione dedicata dove far affluire tutta una serie di notizie, atti e provvedimenti, nonché quelle che modificano il libro secondo, titolo II, capo I del Codice penale, rubricato *“Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”*, sia attraverso l’inasprimento delle pene previste per la maggior parte dei reati ivi stabiliti, sia attraverso l’introduzione di ipotesi nuove di reato, tra cui l’articolo 319-*quater* *“Induzione indebita a dare o promettere utilità”* e l’art. 346-*bis* rubricato *“Traffico di influenze illecite”*.

Il secondo articolo si limita a stabilire il principio di invarianza della spesa ed a declinare la tipica formula normativa di entrata in vigore della legge.

La legge anticorruzione, in vigore dal 28 novembre 2012, oltre a conferire al Governo delega al riordino di alcune discipline in materia di pubblicità e trasparenza, di determinazione di illeciti e dei termini dei procedimenti, di codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e di individuazione dei divieti di autorizzazione ad incarichi esterni, stabilisce alcuni significativi obblighi in capo alle Pubbliche Amministrazioni.

Nello specifico, essa prevede che ogni amministrazione deve approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che valuta il livello di esposizione degli uffici al rischio e indica gli interventi organizzativi necessari per minimizzarlo, tra i quali la formazione e la rotazione delle posizioni maggiormente esposte.

Il compito della redazione e della verifica dell’attuazione di detto piano è attribuita al Responsabile della Prevenzione della Corruzione come previsto dall’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 che risponde delle proprie inadempienze sia sotto il profilo disciplinare che per danno erariale, nonché per danno all’immagine della pubblica amministrazione che lo ha nominato.

A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua il Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, di norma, negli enti locali, coincide con il Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione.

La legge 6 novembre 2012, n.190 - *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* - individua, inoltre, nel piano triennale di prevenzione della corruzione lo strumento finalizzato a prevenire fenomeni corruttivi all’interno della Pubblica Amministrazione.

Essa prevede l’obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni territoriali di dotarsi di tale piano che dovrà essere predisposto secondo le direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato varato in data 11 settembre 2013 dall’ANAC (ex C.I.V.I.T.) che ha altresì disposto l’obbligo per gli enti locali di approvare i piani territoriali entro il 31 gennaio 2014.



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

Il Piano Nazionale Anticorruzione definisce il quadro strategico complessivo per la prevenzione e il contrasto alla corruzione nel settore pubblico e risponde alle finalità indicate dall'art. 1 comma 9 della legge n.190/2012.

Poiché il piano nazionale anticorruzione è uno strumento finalizzato alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Dunque, esso contempla tutte quelle situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso distorto delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale della condotta.

Con questa importante premessa, il documento si pone tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano prevede una tempistica di attuazione stringente e una serie di indicatori correlati alle attività previste. Sostanzialmente, il legislatore sceglie la strada della concretezza declinando, per l'appunto, indicatori e target per la misurazione dei risultati raggiunti, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. La previsione di tali indicatori sottolinea la necessità di coordinamento tra il piano a carattere locale e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare il piano della performance e il piano della trasparenza.

2. IL SISTEMA COMUNALE DI PREVENZIONE DELL'ILLEGALITA' E DELLA CORRUZIONE

1. Il sistema comunale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione è composto:

- dal Piano Territoriale di Prevenzione della Corruzione, previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge 6 Novembre 2012, n. 190 - *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- dal Sistema integrato dei controlli interni, previsto dagli articoli da 147 a 147-quinquies del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* -, e disciplinato con regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 22.1.2013 ;
- dal codice di comportamento dei dipendenti comunali approvato con delibera della Giunta comunale n. 14 del 26.2.2014 sulla base delle regole contenute nel decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 intitolato *“Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Maleo”*, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

integrato al D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 secondo le linee guida adottate dall'Anac (ex. Civit) con deliberazione n. 75/2013;

Articolo 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Piano individua le misure organizzativo – funzionali, volte a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune.

2. Il Piano risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lett. a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione comunale ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Articolo 2 - AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

1. I destinatari del Piano, ovvero i soggetti chiamati a darvi attuazione, sono i seguenti:

- a) amministratori;
- b) dipendenti;
- c) concessionari ed incaricati di pubblici servizi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1- ter, della L. 241/1990

2. Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza annuale, sono tenuti a dichiarare, mediante specifica attestazione da trasmettersi al Responsabile della prevenzione, la conoscenza e presa d'atto del Piano di prevenzione della corruzione in vigore, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Articolo 3 - IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con la legge n.190 del 2012 è stata individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.150/2009, l'Autorità Nazionale Anticorruzione cui sono stati affidati e funzioni ed i compiti elencati nell'art.1 comma 2 lettera da a) a g) ed accordati poteri ispettivi secondo quanto previsto nel successivo comma 3 del medesimo articoli 1.

A livello periferico, la legge n.190 ha previsto che tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il **Responsabile della prevenzione della corruzione**.

Negli enti locali in particolare è la stessa legge n.190 ad individuare il Responsabile nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione sono attribuiti i seguenti compiti:



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

- a) elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti;
- b) verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) verificare, d'intesa con i Responsabili di Area titolari di posizione organizzativa, l'attuazione dell'eventuale rotazione degli incarichi, negli uffici preposti allo svolgimento delle attività, nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- d) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
Il Responsabile, per l'attuazione dei compiti di spettanza, si avvale del supporto di tutti i dipendenti ed, in particolare dei Responsabili di Area. Il Responsabile, con proprio provvedimento, può attribuire ai dipendenti responsabilità istruttorie e procedurali. I Responsabili di area, direttamente o tramite loro incaricato, curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo quanto stabilito nel piano anticorruzione dell'ente e sono responsabili della corretta esecuzione degli adempimenti ivi previsti.

Articolo 4 - PROCEDURE DI FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

Data e documento di approvazione del Piano

La Giunta Comunale approva il presente Piano con proprio atto, sulla base delle direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

Oltre al Responsabile dell'anticorruzione, individuato nella figura del Segretario Generale partecipano alla stesura del presente piano, fornendo il proprio fattivo contributo tutti i funzionari titolari di posizione organizzativa.

Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione" a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato.



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

PARTE SECONDA
MAPPATURA E GESTIONE DEL RISCHIO

Articolo 5 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO

1. Costituiscono attività a maggior rischio di corruzione, quelle che implicano:

- a) l'erogazione di benefici e vantaggi economici da parte dell'ente, anche mediati;
- b) il rilascio di concessioni o autorizzazioni e atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari;
- c) le procedure di impiego e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; incarichi e consulenze;
- d) l'affidamento di pubblici appalti e concessioni;
- e) Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata.

Articolo 6 - MECCANISMI DI FORMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE DECISIONI

1. In relazione alle attività come individuate all'articolo 5, si stabiliscono i seguenti meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.

a) Meccanismi di formazione:

- partecipazione a specifici e settoriali corsi di formazione;
- effettuazione di conferenze di servizi interne (fra i Responsabili di Area ed il Segretario Comunale), finalizzate ad esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e le novità normative;

b) Meccanismi di attuazione e controllo (regole comportamentali dei responsabili):

Ciascun Responsabile di Area, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, dovrà rigorosamente rispettare l'ordine cronologico, fatti salvi i casi di urgenza, che devono essere espressamente dichiarati e motivati. Siffatti casi di urgenza dovranno essere immediatamente comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ciascun Responsabile di Area, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, dovrà rigorosamente rispettare il principio di trasparenza, inteso come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1, D.Lgs n.33/2013).

Il Responsabile del Procedimento *di appalti pubblici o chi ne esercita le funzioni in qualunque veste*, deve, in particolare:

Osservare scrupolosamente le regole procedurali, in materia di scelta del contraente, prescritte dalla vigente normativa in materia (in particolare: Codice dei contratti pubblici; Dpr n. 207/2010), anche in sede di mercato elettronico;

- Utilizzare le procedure negoziate, con o senza previa pubblicazione di bando, nei casi espressamente previsti dalla legge.
- Limitare il ricorso alle proposte di variante ai lavori in corso, da sottoporre alla Giunta, ai soli ed espressi casi consentiti dalla legge.



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

- Osservare i principi di proporzionalità ed adeguatezza, in tema di prescrizioni e requisiti aggiuntivi in sede di gara. Precisamente, il bando di gara consta di una serie di regole prefissate dalla normativa vigente in materia di appalti, che costituiscono il suo contenuto minimo essenziale non derogabile, e da una serie di disposizioni elaborate discrezionalmente dall'Amministrazione appaltante (clausole o prescrizioni aggiuntive). Queste ultime sono ammesse per il fatto che vi possono essere casi o situazioni particolari, nei quali è opportuno che la stazione appaltante abbia quelle cognizioni e quelle garanzie necessarie per il caso specifico. Per giurisprudenza costante, il potere discrezionale della P.A. di integrare, tramite il bando di gara, per gli aspetti non oggetto di specifica ed esaustiva regolamentazione di legge, i requisiti di ammissione alle procedure di evidenza pubblica, deve in ogni caso raccordarsi con i principi di proporzionalità ed adeguatezza alla tipologia ed all'oggetto della prestazione per la quale occorre indire la gara e non deve, inoltre, tradursi in un'indebita limitazione dell'accesso delle imprese interessate presenti sul mercato.
- Procedere al rinnovo espresso dei contratti in scadenza esclusivamente nei soli casi consentiti dalla legge.
- Procedere alla "proroga tecnica" dei contratti in scadenza solo, in aderenza agli attuali orientamenti giurisprudenziali, se finalizzata all'immediata indizione di una gara.
- Il Responsabile del Settore *Edilizia privata* deve, in particolare:
 - In sede di esame delle istanze di permesso di costruire, di DIA, o altri titoli edilizi equivalenti, applicare la normativa di legge e quella afferente la pianificazione urbanistica generale (PGT ed atti correlati), evitando interpretazioni non ancorate solidamente al dato letterale della prescrizione normativa o di pianificazione.

Articolo 7 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE, CHIAMATO A VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA DEL PIANO

1. I Responsabili di Area ed ogni altro dipendente, nei cui riguardi sia previsto un obbligo informativo o comunicativo in favore del Responsabile della prevenzione della corruzione, devono adempiere tale obbligo senza indugio ed in modo esaustivo.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, ricevuta la comunicazione obbligatoria, entro 20 giorni dovrà esaminare la medesima, con potere di inoltrare sollecitazioni e raccomandazioni al Responsabile-dipendente interessato.

Articolo 8 – CONTROLLO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAI REGOLAMENTI, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

1) Ciascun responsabile di Area, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, ha l'obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali.

Siffatti casi di anomalia dovranno essere immediatamente comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel rispetto della disciplina relativa al diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V delle legge n.241/1990 e s.m.i. rende accessibili in ogni momento agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni fase.



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

Articolo 9 – CONTROLLO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED I SOGGETTI, CHE CON LA STESSA STIPULANO CONTRATTI O CHE SONO INTERESSATI A PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

1. Ciascun dipendente, destinato all'esercizio delle funzioni indicate, ha l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività di qualunque consistenza in procedimenti amministrativi, che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, interessi propri o dei loro parenti e affini fino al quarto grado, o dei loro conviventi, o di terzi con i quali, abitualmente, intrattiene frequentazioni, in genere, non per ragioni d'ufficio. L'obbligo di astensione è assoluto e prescinde da ogni relazione personale in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, fermo restando il dovere del dipendente di segnalare ogni situazione di conflitto al Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. Ciascun dipendente, destinato all'esercizio delle funzioni indicate, ha l'obbligo di indicare al Responsabile della prevenzione della corruzione, senza indugio, eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra se ed i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con l'Ente, o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Articolo 10 – OBBLIGHI DI TRASPARENZA ULTERIORI RISPETTO A QUELLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE:

1. Ciascun Responsabile di Area, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, deve assicurare la piena accessibilità, in favore degli interessati, in merito ai provvedimenti –procedimenti amministrativi propri, sullo stato delle procedure, relativi tempi e ufficio competente in ogni singola fase.

2. Il Responsabile del procedimento di *appalti pubblici o chi ne esercita le funzioni in qualunque veste*, deve, in particolare:

- Rendere pubblici presso il sito web dell'Ente, nei procedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, i seguenti dati: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.

Articolo 11 – MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

1. Ai sensi dell'articolo 35-bis del D.Lgs n. 165/2001, così come introdotto dall'articolo 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (*delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*):

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

2. Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Articolo 12 – MISURE DI PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

1. Ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, così come introdotto dall'articolo 1, uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, ai loro superiori gerarchici.
2. I Responsabili del Settore indirizzano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Comunale ed al Sindaco.

Articolo 13 - ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

1. Ai sensi del comma 5 lett. b) nonché del comma 10 lett. b), articolo 1 della legge n. 190/2012, il personale impiegato nei settori a rischio deve, ove possibile, essere sottoposto a rotazione periodica.
2. Tale principio generale deve essere temperato dalla considerazione delle oggettive difficoltà di applicazione in enti di dimensioni medio piccole, specie per figure professionali specializzate. Sussiste, comunque, l'obbligo di rotazione per il personale dipendente che sia incorso in sanzioni disciplinari per violazioni al Codice di comportamento, relative ad illeciti rientranti nell'alveo degli illeciti di corruzione.
3. Ad ogni modo, i sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio dovranno garantire continuità e coerenza agli indirizzi già intrapresi, assicurando le necessarie competenze delle strutture.

Articolo 14 - CODICE DI COMPORTAMENTO

1. A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, si applica il “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”, ai sensi 8 dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 (come sostituito dall'art.1, comma 44, della L. n. 190/2012, come contenuto nel D.P.R. n. 62/2013), adottato dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 31.1.2014 e approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 26.2.2014.

Articolo 15 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio, deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato, sempre nei limiti delle effettive competenze professionali.
2. Il Responsabile della Prevenzione, sentiti i Funzionari titolari di posizione organizzativa, individua il personale da inserire nel programma di formazione e ne dà comunicazione ai diretti interessati.
3. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria.

Articolo 16 - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA O RIFERISCE CONDOTTE ILLECITE

1. Ai sensi dell'articolo 54-bis del D.Lgs n. 165/2001, così come introdotto dall'articolo 1,



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

comma 51, della legge n. 190/2012, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

2. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Articolo 17 - SANZIONI

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, risponde ai sensi dell'articolo 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della legge n. 190/2012.

2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, secondo periodo, della legge n. 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.

3. La violazione dei doveri relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogni qualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

**INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' A PIU' ELEVATO RISCHIO DI
CORRUZIONE NELL'ENTE**

Il Comune di Maleo risulta ad oggi suddiviso in quattro Aree o Settori:

Area Amministrativa

Area Polizia Locale

Area Finanziaria e Servizi alla Persona

Area Tecnica

La titolarità delle Aree/Settori è assegnata a tre Funzionari.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente sono ritenute attività ad elevato rischio di corruzione tutti i procedimenti di:

- a) Autorizzazioni, concessioni, permessi, licenze;
- b) Concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche e ad enti pubblici e privati;
- c) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- d) Concorsi e selezioni per il reclutamento di personale (a tempo indeterminato e determinato) e per le progressioni di carriera;
- e) Verifica della sussistenza di requisiti e/o presupposti per accedere a qualsivoglia utilità;
- f) Gestione beni demaniali e patrimoniali;

**INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' A PIU' ELEVATO
RISCHIO DI CORRUZIONE PER SINGOLI SERVIZI EX DPR 194/1996**

In relazione alla criticità del sistema di disciplina di alcuni settori, sono considerate a maggior rischio di corruzione:

a) Le attività contrattuali

Nell'area delle attività contrattuali sono processi a maggior rischio di corruzione:

1. Procedimenti per la scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi e forniture e, fra questi in particolare gli affidamenti mediante procedura in economia.

Costituiscono indicatori di rischio:

- La replica negli anni dell'affidamento al medesimo fornitore;
- La violazione del principio di rotazione negli affidamenti;
- La mancanza di motivazione adeguata del ricorso all'affido diretto o procedura negoziata;
- L'indicazione di un termine ridotto per la presentazione delle offerte;
- Requisiti di partecipazione sproporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto;



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

- Motivazione della gestione unitaria dell'appalto in contrasto con il principio di suddivisione in lotti funzionali non motivato adeguatamente;
- Possibile evidenza dell'artificioso frazionamento;
- Proroga della fornitura alla scadenza del contratto;

Servizi interessati: tutti

2. Appalti affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Capitolato non dettagliato;
- Mancata specificazione dei criteri e della motivazione della loro valutazione;
- Mancanza di connotazione oggettiva dei criteri di natura qualitativa e quantitativa;
- Separazione tra i criteri di natura qualitativa e criteri di natura quantitativa;
- Carezza delle procedure di controllo sulla esecuzione degli appalti e delle condizioni che comportano la risoluzione.

Servizi interessati: tutti.

3. Appalti di lavori – varianti in corso d'opera e contabilità finali.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Procedure di validazione dei progetti non adeguatamente trasparenti;
- Criteri di validazione e verifica finale dei progetti non adeguatamente trasparenti e misurabili;
- Computi metrici non costruiti con riferimento alla particolare tipologia dei lavori e alle condizioni del mercato in essere;
- Insufficiente motivazione dei presupposti per il ricorso alle varianti con indicazione di precisi elementi di fatto e di diritto;
- Insufficiente motivazione dell'accoglimento delle riserve;

Servizi interessati: Area Tecnica - Lavori Pubblici

4. Affidamento di incarichi professionali

Costituiscono indicatori di rischio:

- Violazione del quadro generale delle regole per il ricorso ad incarichi esterni;
- Scarsa motivazione;
- Oggetto dell'incarico generico;
- Rinnovabilità dell'incarico;
- Scarsa pubblicità delle procedure di selezione;
- Requisiti di partecipazione sproporzionati rispetto all'oggetto dell'incarico.
- **Servizi interessati: tutti.**

b) **La pianificazione urbanistica generale ed attuativa**



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Nell'area della pianificazione urbanistica i processi a maggior rischio di corruzione sono:

1. La fase delle trattative preliminari.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Insufficienza della regolamentazione dei processi di formazione dei piani urbanistici nella fase preliminare di confronto tra il privato proponente e l'Amministrazione, nell'ottica della trasparenza e dei rapporti tra P.A. e portatori di interessi privati;
- Difficoltà di individuare i soggetti responsabili della gestione di questo processo.

2. Il controllo delle convenzioni attuative.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Verifica degli obblighi assunti dai privati anche rispetto alla tempistica prevista dalle convenzioni.

Servizi interessati: Area Tecnica – edilizia privata ed urbanistica

c) Le autorizzazioni in materia edilizia, ambientale e commerciale.

Rientrano in questa casistica le attività consentite con SCIA e DIA.

Nell'area i processi a maggior rischio di corruzione sono:

1. la fase del controllo dei requisiti.

Costituzione indicatori di rischio:

- mancanza del procedimento di controllo del possesso dei requisiti dichiarati con SCIA e DIA e della attività autorizzate;
- assenza di un programma dei controlli;
- verbali di rapporto poco dettagliati;
- effettuazione dei controlli preventivi al rilascio espresso dal certificato di agibilità;
- graduazione motivata nell'applicazione delle sanzioni in caso di violazione accertate;
- mancata indicazione nell'avviso di procedimento dei termini entro i quali il Comune provvede all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

Servizi interessati: Area tecnica edilizia privata ed urbanistica

d) Concessioni ed erogazione di beni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggio di qualunque genere a persone e enti pubblici o privati.

Nell'area i processi a maggior rischio di corruzione sono:

1. verifica requisiti

Costituiscono indicatori di rischio:



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

- Mancanza di idonea motivazione;
- Proposta di assunzione dell'atto dell'organo incompetente;
- Non conformità dell'erogazione ai criteri previsti dal regolamento comunale adottato ai sensi dell'articolo 12 della legge 241/90, dal Regolamento Comunale per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie agli utenti di servizi comunali in relazione alla situazione economica secondo gli indicatori (I.S.E.E.)-D.Lgs. 31/3/98 n.109 art.1 comma 2 e dal Regolamento Comunale per la concessione di contributi a forme associative ed enti pubblici e privati

Servizi interessati: Area Finanziaria e Servizi alla persona –servizi sociali – istruzione cultura sport e tempo libero

e) Gestione del personale.

Nell'area sono processi a maggior rischio di corruzione le procedure di concorso per l'assunzione di personale.

1.Assunzioni di personale.

Costituiscono indicatori di rischio:

- prove selettive sono con colloquio, senza sorteggio delle domande;
- previsione di requisiti specifici, o al contrario, generici, non conformi con il profilo messo a bando;
- assenza di rotazione dei componenti delle commissioni.

2.Procedimenti disciplinari.

Costituiscono indicatori di rischio:

- mancato rispetto dei termini di procedimento
- scarsa motivazione;

Servizi interessati: Area Finanziaria Servizi alla persona Ufficio Personale, Responsabili di Servizio.

f) Gestione entrate tributarie.

Nell'area sono processi a maggior rischio di corruzione le attività di accertamento dell'evasione tributaria e le attività di definizione condivisa di tributi e sanzioni.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Mancanza della programmazione dei controlli;
- Mancanza della individuazione di range di scostamenti ammessi nella definizione condivisa dei tributi e sanzioni.

Servizi interessati: Area Finanziaria: Tributi e Polizia Locale



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

g) Controllo del territorio e della viabilità.

Nell'area sono processi a maggior rischio di corruzione le attività di accertamento di violazione, irrogazione e riscossione della sanzioni al Codice della strada e le attività di vigilanza sugli esercizi commerciali e gli esercizi pubblici.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Assenza di un programma dei controlli
- Verbali di rapporto poco dettagliati
- Numero degli atti di annullamento

Servizi interessati: Polizia Locale

h) I rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere:

Costituiscono indicatori di possibili patologie nei rapporti:

- Ricevere il pubblico al di fuori dell'orario di servizio.

Servizi interessati: tutti

Oltre alle attività sopra indicate, sono considerate a più elevato rischio di corruzione le seguenti tipologie di attività:

Settore Economico Finanziario

- a) Gestione economica, finanziaria, programmazione e controllo di gestione;
- b) Gestione società partecipate dal Comune per quanto di competenza.

MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE.

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti amministrativi devono essere conclusi con provvedimenti espressi, assunti in forma espressa sotto forma di Deliberazioni della Giunta o del Consiglio Comunale o di Determinazioni del Responsabile di Servizio ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, ordinanze, permessi, nulla osta, etc.).

Gli atti in questione devono essere pubblicati secondo le procedure e con le tempistiche di legge e devono, inoltre, essere accessibili a chiunque a tempo indeterminato nel rispetto delle normative di settore.

Tutti i provvedimenti conclusivi di un procedimento amministrativo di qualsivoglia natura essi siano e da qualunque organo siano adottati devono riportare, in premessa e/o narrativa, la puntuale descrizione del procedimento e l'elencazione degli atti precedenti e/o propedeutici al provvedimento finale consentendo così a chiunque vi abbia interesse per finalità consentite dalla legge di poter ricostruire e comprendere agevolmente tutte le fasi del



COMUNE DI MALEO

Provincia di Lodi

procedimento stesso e di poter conoscere tutti gli organi e/o tutti i soggetti che vi sono stati coinvolti.

Tutti i provvedimenti conclusivi di un procedimento amministrativo devono, inoltre, essere puntualmente motivati indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto al fine di consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

Con appositi e separati provvedimenti il responsabile della prevenzione della corruzione potrà definire:

- a) Procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- b) Meccanismi per garantire, d'intesa con il Responsabile di Settore competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, compatibilmente con l'organico a disposizione;
- c) Modalità di individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAI REGOLAMENTI, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa previsti dal "Regolamento per la disciplina dei controlli interni" approvato con delibera Consiglio Comunale n. 3 del 22.1.2013.

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI CHE CON LA STESSA STIPULANO CONTRATTI O CHE SONO INTERESSATI A PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Detto monitoraggio potrà anche comprendere la verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e di dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione.



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Le verifiche in oggetto saranno svolte in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa con il “Regolamento per la disciplina dei controlli interni” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22.1.2013.



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

PARTE QUARTA
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
TABELLE ALLEGATE AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2016-2018

ALLEGATO A – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (cfr. Allegato 5 PNA)

Con le schede di valutazione che seguono sono state valutate rispettivamente la **probabilità (P)** che il rischio si realizzi e le conseguenze che il rischio produce (**impatto**) (**I**) per giungere alla determinazione del **livello di rischio (LR)**.

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ

Si valuta la **probabilità (P)** che il rischio si realizzi. La stima della probabilità deve tenere conto anche dei controlli vigenti presso l'Amministrazione, come effettivamente attivati e implementati e in considerazione della loro efficacia.

LEGENDA VALORI E FREQUENZA DELLA PROBABILITÀ

0	nessuna probabilità
1	improbabile
2	poco probabile
3	probabile
4	molto probabile
5	altamente probabile

LEGENDA VALORI E FREQUENZA DELLA DELL'IMPATTO

0	nessun impatto
1	marginale
2	minore
3	soglia
4	serio
5	superiore

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Si valutano le conseguenze che il rischi produce (**impatto**). Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di parametri oggettivi, in base a quanto risulta all'Amministrazione . La gravità dell'impatto di un evento corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati a ciascuna domanda.



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (LIVELLO DI RISCHIO)

Il Livello di rischio si ricava moltiplicando il valore delle probabilità (media aritmetica dei punteggi) e il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi) = P x I

P = Valore Probabilità/frequenza

I = Valore impatto

In questo modo si ottiene il Livello di rischio espresso in termini di Quantità di rischio

Valore livello di rischio - intervalli

0

> 0 ≤ 5

> 5 ≤ 10

> 10 ≤ 15

15 ≤ 20

> 20

Classificazione del rischio

nullo

scarso

moderato

rilevante

elevato

critico



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 1

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA'		
Il processo è discrezionale?		
<ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolatoE' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)E' parzialmente vincolato solo dalla leggeE' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)E' altamente discrezionale	<p style="text-align: right;">1 2 3 4 5</p>	2
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
<ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio internoSì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento	<p style="text-align: right;">2 5</p>	5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
<ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazioneSì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioniSì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	<p style="text-align: right;">1 3 5</p>	1
VALORE ECONOMICO		
Qual è l'impatto economico del processo?		
<ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente internaComporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	<p style="text-align: right;">1 3 5</p>	5
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
<ul style="list-style-type: none">NoSì	<p style="text-align: right;">1 5</p>	1
CONTROLLI		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
<ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazioneSì, è molto efficaceSì, per una percentuale approssimativa del 50%Sì, ma in minima parteNo, il rischio rimane indifferente	<p style="text-align: right;">1 2 3 4 5</p>	1
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		2,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
Criteri		Punteggi
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		1
<ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
2,50	x	1,50	=	3,75



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 2

CONCORSO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA'		
Il processo è discrezionale?		
• No, è del tutto vincolato	1	4
• E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2	
• E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	
• E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4	
• E' altamente discrezionale	5	
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
• No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	2
• Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento	5	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
• No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione	1	1
• Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3	
• Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5	
VALORE ECONOMICO		
Qual è l'impatto economico del processo?		
• Ha rilevanza esclusivamente interna	1	3
• Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)	3	
• Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto)	5	
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
• No	1	1
• Sì	5	
CONTROLLI		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
• Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	1
• Sì, è molto efficace	2	
• Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3	
• Sì, ma in minima parte	4	
• No, il rischio rimane indifferente	5	
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		2,00

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia, 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Punteggi
Criteri		
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino a circa il 20% 1 • Fino a circa il 40% 2 • Fino a circa il 60% 3 • Fino a circa l'80% 4 • Fino a circa il 100% 5 		1
IMPATTO ECONOMICO		
<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <ul style="list-style-type: none"> • No 1 • Sì 5 		1
IMPATTO REPUTAZIONALE		
<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <ul style="list-style-type: none"> • No 0 • Non ne abbiamo memoria 1 • Sì, sulla stampa locale 2 • Sì, sulla stampa nazionale 3 • Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 • Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5 		0
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <ul style="list-style-type: none"> • A livello di addetto 1 • A livello di collaboratore o funzionario 2 • A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 • A livello di dirigente di ufficio generale 4 • A livello di capo dipartimento/segretario generale 5 		3
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,25

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
2,00	x	1,25	=	2,50



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 3

SELEZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE (art.7,d.lgs.n.165/01)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA’		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA’		
Il processo è discrezionale?		
<ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolato	1	4
<ul style="list-style-type: none">E’ parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2	
<ul style="list-style-type: none">E’ parzialmente vincolato solo dalla legge	3	
<ul style="list-style-type: none">E’ parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4	
<ul style="list-style-type: none">E’ altamente discrezionale	5	
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all’esterno dell’amministrazione di riferimento?		
<ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	5
<ul style="list-style-type: none">Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento	5	
COMPLESSITA’ DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
<ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione	1	1
<ul style="list-style-type: none">Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5	
VALORE ECONOMICO		
Qual è l’impatto economico del processo?		
<ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente interna	1	5
<ul style="list-style-type: none">Comporta l’attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)	3	
<ul style="list-style-type: none">Comporta l’attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto)	5	
FRAZIONABILITA’ DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
<ul style="list-style-type: none">No	1	5
<ul style="list-style-type: none">Sì	5	
CONTROLLI		
Anche sulla base dell’esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
<ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	1
<ul style="list-style-type: none">Sì, è molto efficace	2	
<ul style="list-style-type: none">Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, ma in minima parte	4	
<ul style="list-style-type: none">No, il rischio rimane indifferente	5	
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA’		3,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Punteggi
Criteri		
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) <u>nell'ambito della singola p.a.</u>, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino a circa il 20% 1 • Fino a circa il 40% 2 • Fino a circa il 60% 3 • Fino a circa l'80% 4 • Fino a circa il 100% 5 		1
IMPATTO ECONOMICO		
<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <ul style="list-style-type: none"> • No 1 • Sì 5 		1
IMPATTO REPUTAZIONALE		
<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <ul style="list-style-type: none"> • No 0 • Non ne abbiamo memoria 1 • Sì, sulla stampa locale 2 • Sì, sulla stampa nazionale 3 • Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 • Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5 		1
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <ul style="list-style-type: none"> • A livello di addetto 1 • A livello di collaboratore o funzionario 2 • A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 • A livello di dirigente di ufficio generale 4 • A livello di capo dipartimento/segretario generale 5 		3
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
3,50	x	1,50	=	5,25



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 4

AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O PROCEDURA RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA'		
Il processo è discrezionale?		
<ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolatoE' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)E' parzialmente vincolato solo dalla leggeE' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)E' altamente discrezionale	<p style="text-align: right;">1 2 3 4 5</p>	1
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
<ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio internoSì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento	<p style="text-align: right;">2 5</p>	5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
<ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazioneSì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioniSì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	<p style="text-align: right;">1 3 5</p>	1
VALORE ECONOMICO		
Qual è l'impatto economico del processo?		
<ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente internaComporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto)	<p style="text-align: right;">1 3 5</p>	5
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
<ul style="list-style-type: none">NoSì	<p style="text-align: right;">1 5</p>	1
CONTROLLI		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
<ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazioneSì, è molto efficaceSì, per una percentuale approssimativa del 50%Sì, ma in minima parteNo, il rischio rimane indifferente	<p style="text-align: right;">1 2 3 4 5</p>	1
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		2,33

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia, 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Punteggi
Criteri		
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		1
<ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		0
<ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,25

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
2,33	x	1,25	=	2,92



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 5

AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA DELL'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA'		
Il processo è discrezionale?		
<ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolato	1	4
<ul style="list-style-type: none">E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2	
<ul style="list-style-type: none">E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	
<ul style="list-style-type: none">E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4	
<ul style="list-style-type: none">E' altamente discrezionale	5	
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
<ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	5
<ul style="list-style-type: none">Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento	5	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
<ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione	1	1
<ul style="list-style-type: none">Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5	
VALORE ECONOMICO		
Qual è l'impatto economico del processo?		
<ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente interna	1	5
<ul style="list-style-type: none">Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)	3	
<ul style="list-style-type: none">Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto)	5	
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
<ul style="list-style-type: none">No	1	1
<ul style="list-style-type: none">Sì	5	
CONTROLLI		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
<ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	1
<ul style="list-style-type: none">Sì, è molto efficace	2	
<ul style="list-style-type: none">Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, ma in minima parte	4	
<ul style="list-style-type: none">No, il rischio rimane indifferente	5	
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		2,83

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia, 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
Criteri		Punteggi
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		1
<ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
2,83	x	1,50	=	4,25



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 6

**CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI,
NONCHE' ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE**

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA'		
Il processo è discrezionale?		
<ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolato 1E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4E' altamente discrezionale 5		4
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
<ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento 5		5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
<ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione 1Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5		1
VALORE ECONOMICO		
Qual è l'impatto economico del processo?		
<ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente interna 1Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti) 3Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto) 5		3
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
<ul style="list-style-type: none">No 1Sì 5		1
CONTROLLI		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
<ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1Sì, è molto efficace 2Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3Sì, ma in minima parte 4No, il rischio rimane indifferente 5		1
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		2,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia, 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
Criteria		Punteggi
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		1
<ul style="list-style-type: none">Fino a circa il 20%	1	
<ul style="list-style-type: none">Fino a circa il 40%	2	
<ul style="list-style-type: none">Fino a circa il 60%	3	
<ul style="list-style-type: none">Fino a circa l'80%	4	
<ul style="list-style-type: none">Fino a circa il 100%	5	
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">No	1	
<ul style="list-style-type: none">Sì	5	
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		1
<ul style="list-style-type: none">No	0	
<ul style="list-style-type: none">Non ne abbiamo memoria	1	
<ul style="list-style-type: none">Sì, sulla stampa locale	2	
<ul style="list-style-type: none">Sì, sulla stampa nazionale	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, sulla stampa locale e nazionale	4	
<ul style="list-style-type: none">Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5	
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">A livello di addetto	1	
<ul style="list-style-type: none">A livello di collaboratore o funzionario	2	
<ul style="list-style-type: none">A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3	
<ul style="list-style-type: none">A livello di dirigente di ufficio generale	4	
<ul style="list-style-type: none">A livello di capo dipartimento/segretario generale	5	
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,50

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia, 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
2,50	x	1,50	=	3,75



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 7

PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA' Il processo è discrezionale? <ul style="list-style-type: none">• No, è del tutto vincolato 1• E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2• E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3• E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4• E' altamente discrezionale 5		5
RILEVANZA ESTERNA Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <ul style="list-style-type: none">• No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2• Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento 5		5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? <ul style="list-style-type: none">• No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione 1• Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3• Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5		3
VALORE ECONOMICO Qual è l'impatto economico del processo? <ul style="list-style-type: none">• Ha rilevanza esclusivamente interna 1• Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti) 3• Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto) 5		5
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? <ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		5
CONTROLLI Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? <ul style="list-style-type: none">• Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1• Sì, è molto efficace 2• Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3• Sì, ma in minima parte 4• No, il rischio rimane indifferente 5		1
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		4,00

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
Criteri		Punteggi
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		2
<ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,75

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
4,00	x	1,75	=	7,00



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 8

PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA' Il processo è discrezionale? <ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolato 1E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari) 2E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4E' altamente discrezionale 5		4
RILEVANZA ESTERNA Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento 5		5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? <ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione 1Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5		3
VALORE ECONOMICO Qual è l'impatto economico del processo? <ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente interna 1Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti) 3Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto) 5		5
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? <ul style="list-style-type: none">No 1Sì 5		5
CONTROLLI Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? <ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1Sì, è molto efficace 2Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3Sì, ma in minima parte 4No, il rischio rimane indifferente 5		1
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		3,83

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Punteggi
Criteri		
IMPATTO ORGANIZZATIVO Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) <ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		2
IMPATTO ECONOMICO Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? <ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		1
IMPATTO REPUTAZIONALE Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? <ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		1
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? <ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		3
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,75

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
3,83	x	1,75	=	6,71



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 9

ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA' Il processo è discrezionale? <ul style="list-style-type: none">• No, è del tutto vincolato 1• E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari) 2• E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3• E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4• E' altamente discrezionale 5		4
RILEVANZA ESTERNA Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <ul style="list-style-type: none">• No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2• Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento 5		5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? <ul style="list-style-type: none">• No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione 1• Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3• Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5		1
VALORE ECONOMICO Qual è l'impatto economico del processo? <ul style="list-style-type: none">• Ha rilevanza esclusivamente interna 1• Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti) 3• Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto) 5		4
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? <ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		5
CONTROLLI Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? <ul style="list-style-type: none">• Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1• Sì, è molto efficace 2• Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3• Sì, ma in minima parte 4• No, il rischio rimane indifferente 5		1
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		3,33

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Punteggi
Criteri		
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		1
<ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		0
<ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,25

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
3,33	x	1,25	=	4,17



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

Scheda 10

ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Criteri		Punteggi
DISCREZIONALITA'		
Il processo è discrezionale?		
<ul style="list-style-type: none">No, è del tutto vincolato	1	5
<ul style="list-style-type: none">E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2	
<ul style="list-style-type: none">E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	
<ul style="list-style-type: none">E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4	
<ul style="list-style-type: none">E' altamente discrezionale	5	
RILEVANZA ESTERNA		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
<ul style="list-style-type: none">No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	5
<ul style="list-style-type: none">Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla pubblica amministrazione di riferimento	5	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
<ul style="list-style-type: none">No, il processo coinvolge una sola pubblica amministrazione	1	1
<ul style="list-style-type: none">Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5	
VALORE ECONOMICO		
Qual è l'impatto economico del processo?		
<ul style="list-style-type: none">Ha rilevanza esclusivamente interna	1	5
<ul style="list-style-type: none">Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)	3	
<ul style="list-style-type: none">Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.affidamento di appalto)	5	
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		5
<ul style="list-style-type: none">No	1	5
<ul style="list-style-type: none">Sì	5	
CONTROLLI		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
<ul style="list-style-type: none">Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	2
<ul style="list-style-type: none">Sì, è molto efficace	2	
<ul style="list-style-type: none">Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3	
<ul style="list-style-type: none">Sì, ma in minima parte	4	
<ul style="list-style-type: none">No, il rischio rimane indifferente	5	
VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'		3,83

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore



COMUNE DI MALEO
Provincia di Lodi

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Punteggi
Criteri		
IMPATTO ORGANIZZATIVO		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		1
<ul style="list-style-type: none">• Fino a circa il 20% 1• Fino a circa il 40% 2• Fino a circa il 60% 3• Fino a circa l'80% 4• Fino a circa il 100% 5		
IMPATTO ECONOMICO		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		1
<ul style="list-style-type: none">• No 1• Sì 5		
IMPATTO REPUTAZIONALE		
Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		0
<ul style="list-style-type: none">• No 0• Non ne abbiamo memoria 1• Sì, sulla stampa locale 2• Sì, sulla stampa nazionale 3• Sì, sulla stampa locale e nazionale 4• Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5		
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		3
<ul style="list-style-type: none">• A livello di addetto 1• A livello di collaboratore o funzionario 2• A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3• A livello di dirigente di ufficio generale 4• A livello di capo dipartimento/segretario generale 5		
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO		1,25

0=nessun impatto; 1=marginale; 2=minore; 3=soglia; 4=serio; 5=superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
PROBABILITA'		IMPATTO		RISCHIO
3,83	x	1,25	=	4,79